

i **TEST**
del concorso per

DIRIGENTI SCOLASTICI

Quesiti commentati e test di **verifica**

- Oltre **1500 test** per la verifica delle conoscenze
- Quesiti suddivisi per **materia** ed **argomento**
- Soluzioni corredate da **commento ragionato** per **fissare le nozioni**
 - **Esercitazioni** finali
 - Accesso on-line ad una banca dati di **oltre 6000** quiz



III Edizione

a cura di Giuseppe Mariani

Comprende software per
simulazioni on-line

Accedi ai servizi riservati



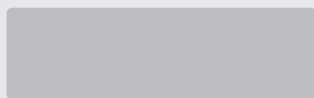
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

i Test del concorso per Dirigenti scolastici

Quesiti commentati e test di verifica per le prove di selezione

a cura di Giuseppe **Mariani**



i Test del concorso per Dirigenti scolastici – P&C 4.3 – III Edizione ottobre 2017
Copyright © 2017, 2015, 2010, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*
L'Editore

Grafica di copertina e fotocomposizione:  *curvilinee*

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. - Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 829 6

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Finalità e struttura

Finalizzato alla preparazione al **concorso per dirigente scolastico** questo volume costituisce un completo strumento di **esercitazione e verifica** delle conoscenze.

Utilissimo strumento di preparazione a tutte le fasi della **selezione concorsuale**, il volume è **aggiornato** alla più recente normativa e comprende una **vasta raccolta di quiz a risposta multipla** suddivisi per **materia ed argomento** e corredati da **sintetiche spiegazioni**.

Tra le principali novità di cui tiene conto questa terza edizione, si segnala:

- l’attuazione delle deleghe contenute nella legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. Buona scuola) a seguito dell’emanazione degli otto decreti legislativi datati 13 aprile 2017;
- l’attuazione delle deleghe contenute nella legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. riforma Madia della pubblica amministrazione) a seguito dell’emanazione di più decreti legislativi fra i quali il n. 75 del 25 maggio 2017, che riforma le regole della contrattazione e del procedimento disciplinare;
- il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, “*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale*”, convertito in legge 31 luglio 2017, n. 119.

Il commento ragionato fornito per ciascun quiz costituisce un momento di **ripasso** delle nozioni teoriche e consente di **fissare i concetti**. L’organizzazione dei contenuti rispecchia l’impostazione dei Manuali teorici di preparazione (Mariani, G. – *Il Manuale del concorso per Dirigenti scolastici* – volume 1; Barbuto, E. – *Il Manuale del concorso per Dirigenti scolastici* – volume 2) allo scopo di favorire lo studio sistematico e la verifica delle conoscenze acquisite. L’approccio didattico utilizzato rende il testo uno strumento di studio completo consentendo in una prima fase l’assimilazione dei concetti per argomento e successivamente una verifica trasversale delle nozioni acquisite grazie alle **esercitazioni finali** ed alle **simulazioni on-line**.

Il testo è corredato da un **software di simulazione** che consente di esercitarsi su **singoli argomenti** o simulare prove sull’**intero programma** d’esame. Il software attinge da un data base di oltre **6.000 quesiti** e comprende la **banca dati ufficiale** dell’ultimo concorso per dirigenti scolastici (debitamente aggiornata, laddove necessario).

Il software di simulazione è accessibile dall’area riservata che si attiva mediante registrazione al sito seguendo le istruzioni riportate nella prima pagina.



Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

facebook.com/nuovoconcorsodirigentscolastici

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti

blog.edises.it

Indice

Parte Prima

Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

Questionario 1	Breve storia della scuola italiana.....	3
Questionario 2	Il sistema educativo di istruzione e formazione	13
Questionario 3	La scuola dell'infanzia e del primo ciclo.....	27
Questionario 4	La scuola del secondo ciclo: parte generale.....	43
Questionario 5	La scuola del secondo ciclo: gli istituti professionali	59
Questionario 6	La scuola del secondo ciclo: gli istituti tecnici.....	71
Questionario 7	La scuola del secondo ciclo: i licei.....	83
Questionario 8	L'Unione europea e i sistemi scolastici di alcuni paesi membri	101

Parte Seconda

Gestione dell'istituzione scolastica

Questionario 9	Il dirigente scolastico: stato giuridico e profilo contrattuale.....	119
Questionario 10	Diritto del lavoro e gestione del personale	141
Questionario 11	La comunità scolastica come luogo della partecipazione e dell'autonomia.....	167
Questionario 12	L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale.....	185
Questionario 13	Gli studenti con bisogni educativi speciali	197
Questionario 14	La regolamentazione della vita scolastica	217

Parte Terza

Competenze del dirigente scolastico in materia giuridica ed amministrativa

Questionario 15	L'ordinamento dello Stato. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	227
Questionario 16	Le autonomie territoriali della Repubblica	241
Questionario 17	Nozioni di diritto civile	247
Questionario 18	La pubblica amministrazione nella Costituzione e nella legge	257
Questionario 19	Responsabilità patrimoniale, civile, disciplinare e penale	269
Questionario 20	Contabilità di Stato e gestione amministrativo-finanziaria dell'istituto	283

Parte Quarta

Competenze socio-psico-pedagogiche, organizzative e gestionali

Questionario 21	Teorie psico-pedagogiche.....	301
Questionario 22	Motivazione e didattica dell'inclusione.....	363
Questionario 23	Metodi e strumenti didattici. Organizzazione degli ambienti di apprendimento.....	375
Questionario 24	Competenze organizzative.....	407

Parte Quinta

Esercitazioni

Test 1	427
Test 2	445

Questionario 3

La scuola dell'infanzia e del primo ciclo

1) Secondo il D.Lgs. n. 59/2004, il primo ciclo dell'istruzione è costituito:

- A. dall'asilo nido, dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria
- B. dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, per la durata di 8 anni
- C. dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria
- D. dalla scuola dell'obbligo di 10 anni, comprendente la primaria, la secondaria di I grado, il primo biennio della scuola del II ciclo

2) Qual è la finalità del D.P.R. n. 89/2009 recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione?*

- A. Reintrodurre nella scuola primaria l'organizzazione di classi funzionanti a tempo pieno con un orario settimanale di quaranta ore, comprensivo del tempo dedicato alla mensa
- B. Impartire le norme per assicurare la rete territoriale delle scuole del primo ciclo
- C. Definire norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53
- D. Introdurre, nell'organizzazione e nel funzionamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, misure di riorganizzazione e qualificazione

3) Il Sistema integrato di educazione e di istruzione è costituito da:

- A. servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie
- B. sezioni primavera (dai 24 ai 36 mesi) e scuole dell'infanzia statali e paritarie
- C. nidi e micronidi nonché sezioni primavera (dai 24 ai 36 mesi)
- D. servizi integrativi che concorrono all'educazione dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato

4) I Poli per l'infanzia (individuare la risposta sbagliata):

- A. accolgono in un unico plesso più strutture di educazione e di istruzione per bambini fino a sei anni di età
- B. sono istituiti dalle Regioni, d'intesa con i correlati Uffici scolastici regionali
- C. sono organismi dotati di autonomia scolastica
- D. possono essere costituiti presso direzioni didattiche o istituti comprensivi

5) Con il D.P.R. n. 89/2009 la scuola dell'infanzia offre i seguenti orari settimanali di insegnamento (individuare la risposta sbagliata):

- A. 40 ore
- B. fino a 40 ore
- C. fino a 50 ore
- D. 25 ore

6) Le articolazioni dell'orario scolastico per la scuola primaria, previste dal D.P.R. n. 89/2009 nei limiti delle risorse dell'organico assegnato, sono:

- A. 30 o 40 ore settimanali
- B. 891 ore annue obbligatorie a cui si possono aggiungere 99 ore opzionali facoltative
- C. 24 o 27 o 30 o 40 ore settimanali
- D. 27 o 30 o 40 ore settimanali

7) In quale legge si prevede che le istituzioni scolastiche della scuola primaria costituiscano classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali?

- A. Legge n. 53/2003
- B. Legge n. 169/2008
- C. Legge n. 59/1997
- D. Legge n. 30/2000

8) Quanti insegnanti prevede il D.P.R. n. 89/2009 per le classi a tempo pieno?

- A. Tre, di cui uno in possesso dei titoli o dei requisiti necessari per l'insegnamento della lingua inglese
- B. Uno, coadiuvato dagli specialisti di religione cattolica, inglese, musica ed educazione motoria in possesso dei titoli o requisiti necessari
- C. Due, eventualmente coadiuvati da insegnanti di religione cattolica e di inglese in possesso dei titoli o requisiti necessari
- D. Quattro, di cui due devono essere insegnanti di religione e di inglese in possesso dei titoli o requisiti necessari

9) Nel D.P.R. n. 89/2009 l'orario di base della scuola secondaria di primo grado è stato indicato in:

- A. 27 ore
- B. 32 ore
- C. 30 ore
- D. orario determinato dall'autonomia scolastica sulla base dell'organico funzionale d'istituto e del piano dell'offerta formativa

10) Ai sensi del regolamento della scuola del primo ciclo (D.P.R. n. 89/2009), il tempo scuola della scuola primaria è svolto:

- A. secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle presenze
- B. secondo l'offerta formativa deliberata dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto ai sensi del D.P.R. n. 275/1999
- C. in base alle richieste delle famiglie che optano tra l'orario del tempo ordinario e l'orario del tempo pieno d'intesa con le amministrazioni comunali, competenti a fornire i servizi di supporto all'organizzazione scolastica
- D. d'intesa con le amministrazioni comunali, competenti a fornire i servizi di supporto all'organizzazione scolastica

11) L'art. 10 del D.P.R. n. 81/2009 prevede che il titolo per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria:

- A. risulta dal superamento, a seguito di specifica prova, del concorso di accesso al ruolo di docente della scuola primaria
- B. risulta dal curriculum obbligatorio degli studi per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze della formazione primaria
- C. può essere conseguito dai docenti di ruolo previa frequenza del corso biennale di 350 ore
- D. deve essere obbligatoriamente conseguito da tutti i docenti non specializzati

12) Secondo il D.P.R. n. 89/2009, l'organico del tempo pieno nella scuola primaria viene attribuito alle classi:

- A. nei limiti dell'organico assegnato per l'anno scolastico 2008/2009
- B. nei limiti dell'organico assegnato a seguito di contrattazione integrativa a livello di USR
- C. sulla base delle richieste delle famiglie

D. nei limiti della dotazione organica regionale

13) Assegnando due docenti alla classe a tempo pieno della scuola primaria, l'apporto orario settimanale ammonta a 44 ore. A norma del D.P.R. n. 89/2009, le 4 ore in più:

- A. rientrano nella disponibilità della classe per la programmazione di interventi di individualizzazione dei percorsi di apprendimento
- B. vanno usate prioritariamente per la copertura delle assenze brevi
- C. sono utilizzate secondo criteri deliberati dal collegio dei docenti
- D. rientrano nell'organico d'istituto

14) Con l'istituzione delle classi di scuola media a tempo prolungato nel 1983, l'orario settimanale delle lezioni, dalle 30 ore della scuola del solo mattino, passò alle:

- A. 33 ore
- B. 36 ore, con possibilità di arrivare alle 40
- C. 40 ore
- D. 38 ore

15) Secondo l'art. 5 del D.P.R. n. 89/2009, le classi di tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado:

- A. sono attivate in presenza di almeno 25 iscrizioni per classe
- B. comportano un orario settimanale di 36 ore organizzate secondo il Piano dell'offerta formativa dell'istituto
- C. sono ricondotte all'orario normale in mancanza di servizi e strutture idonei a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane
- D. si avvalgono della dotazione di organico prevista dal D.P.R. n. 782 del 14 maggio 1982

16) La dotazione aggiuntiva di ore di insegnamento per passare, nella scuola secondaria di primo grado, dall'orario del tempo normale a quello del tempo prolungato deriva:

- A. dalla progettazione d'istituto che adegua il modello nazionale alla specifica realtà del territorio ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 275/1999
- B. dall'assegnazione di un organico aggiuntivo determinato in base alle classi di concorso con esubero su base provinciale
- C. dall'incremento delle ore di lettere e di matematica/scienze
- D. dall'incremento delle ore di lettere e dall'adozione dell'orario dell'inglese potenziato (5 ore settimanali) come previsto dal c. 10 dell'art. 5 del D.P.R. n. 89/2009

17) Quali sono le condizioni previste dal D.P.R. n. 89/2009 affinché nella scuola secondaria di I grado sia autorizzato il tempo prolungato a 40 ore?

- A. La presenza di strutture idonee a garantire il funzionamento delle attività pomeridiane e l'organizzazione di un intero corso a tempo prolungato
- B. La richiesta maggioritaria delle famiglie, la presenza di strutture idonee a garantire il funzionamento delle attività pomeridiane
- C. La richiesta maggioritaria delle famiglie, la presenza di strutture idonee a garantire il funzionamento delle attività pomeridiane, la presenza di un intero corso a tempo prolungato
- D. La richiesta avanzata dal Collegio dei docenti e la disponibilità di alcuni docenti a svolgere attività di insegnamento nelle ore pomeridiane

18) Secondo il D.P.R. n. 89/2009, in quale orario si realizzano i corsi ad indirizzo

musicale nella scuola secondaria di I grado?

- A. Nelle attività pomeridiane del tempo prolungato
- B. Nelle classi a tempo normale oltre l'orario obbligatorio delle lezioni
- C. Nelle 33 ore annuali da dedicare all'approfondimento di una disciplina
- D. Nel monte orario opzionale scelto dai genitori all'atto dell'iscrizione

19) In quali spazi dell'orario è previsto l'insegnamento dell'inglese potenziato, secondo il D.P.R. n. 89/2009?

- A. Nella riduzione del monte orario di una disciplina individuata dal Collegio dei docenti
- B. Nel tempo prolungato, laddove sono previste da una a due ore settimanali per approfondimenti opzionali
- C. Nelle due ore previste per l'insegnamento della seconda lingua comunitaria
- D. Nelle due ore previste per l'insegnamento della seconda lingua comunitaria o nei margini di autonomia previsti dal D.P.R. n. 275/1999

20) Per gli alunni stranieri non in possesso delle competenze minime di lingua italiana:

- A. è previsto l'esonero dallo studio della seconda lingua comunitaria
- B. sono previste da una a due ore settimanali nelle classi a tempo prolungato per approfondimenti opzionali, da utilizzare per il recupero delle competenze di italiano
- C. le due ore previste per l'insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere utilizzate per il potenziamento dell'italiano
- D. la scuola organizza corsi di alfabetizzazione utilizzando i finanziamenti per l'autonomia scolastica

21) Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono entrate in vigore con:

- A. legge n. 128/2013
- B. decreto 16 novembre 2012, n. 254
- C. legge n. 58/2014
- D. legge n. 121/2012

22) Le prime Indicazioni nazionali per le scuole del primo ciclo furono emanate quali allegati a:

- A. D.Lgs. n. 286/2004
- B. D.Lgs. n. 76/2004
- C. D.Lgs. n. 77/2004
- D. D.Lgs. n. 59/2004

23) Le vigenti Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione sono state emanate con decreto firmato dal ministro:

- A. Giuseppe Fioroni
- B. Francesco Profumo
- C. Maria Chiara Carrozza
- D. Mariastella Gelmini

24) Le norme sulla valutazione degli alunni delle scuole del primo ciclo dell'istruzione sono contenute:

- A. nel D.Lgs. n. 13 aprile 2017, n. 62
- B. nell'art. 1, c. 181, della legge n. 107/2015
- C. negli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 13, convertito nella legge n. 169/2008
- D. nel D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122

25) La valutazione degli alunni (individuare la risposta sbagliata):

- A. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento
- B. è espressione coerente della libertà di insegnamento
- C. è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e

le modalità definiti dal collegio dei docenti

- D. è effettuata secondo criteri e modalità inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

26) A chi compete la valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria?

- A. Al consiglio di interclasse, riunito con la sola presenza dei docenti
 B. Al consiglio di interclasse, presieduto dal dirigente scolastico e riunito con la sola presenza dei docenti
 C. All'équipe dei docenti contitolari della classe, presieduta dal dirigente scolastico
 D. Ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche che operano nella classe dell'alunno

27) Nelle scuole del primo ciclo, la certificazione delle competenze viene rilasciata:

- A. al termine della scuola primaria e del primo ciclo dell'istruzione
 B. al termine del primo ciclo dell'istruzione
 C. al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria nonché al termine della scuola secondaria di primo grado
 D. al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

28) Quando si riunisce in sede di valutazione periodica e finale, l'organo collegiale:

- A. delibera solo in presenza di tutti i componenti
 B. ricorre allo scrutinio segreto in caso di parità
 C. ammette l'astensione in sede di votazione
 D. nel caso di assenza di uno o più componenti è tenuto a verbalizzare i nomi degli assenti

29) Nella scuola primaria, in sede di scrutinio finale, la non ammissione alla classe successiva:

- A. non è più consentita a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 62/2017
 B. può essere deliberata con decisione assunta all'unanimità
 C. può essere deliberata con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
 D. può essere deliberata con decisione assunta a maggioranza e adeguatamente motivata

30) La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica consiste, per gli alunni che se ne avvalgono, in:

- A. un voto espresso in decimi, a cura del docente di IRC
 B. una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae
 C. una scheda a parte, analoga a quella consegnata agli alunni che optano per la materia alternativa all'insegnamento dell'IRC
 D. una specifica valutazione ricompresa nel giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno

31) Secondo il D.Lgs. n. 62/2017, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni della scuola primaria indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica:

- A. attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
 B. ammette alla classe successiva segnalando alle famiglie le carenze da recuperare

- C. predispone un Piano didattico personalizzato, individuale o di gruppo
- D. adotta le soluzioni più idonee nell'interesse dell'alunno

32) Secondo il D.Lgs. n. 62/2017, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa tramite:

- A. un voto espresso in decimi
- B. criteri e modalità deliberati dal collegio dei docenti nell'ambito dell'autonomia scolastica
- C. un giudizio sintetico
- D. il profilo finale dell'alunno, redatto in coerenza con il "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione"

33) Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato:

- A. solo nella scuola secondaria di primo grado
- B. nella scuola secondaria di primo e secondo grado
- C. solo nel secondo ciclo di istruzione
- D. in tutti gli ordini di scuola del sistema nazionale dell'istruzione

34) Il giudizio di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione è espresso:

- A. con il giudizio globale sul livello complessivo di maturazione, riportato sul documento di valutazione
- B. con la valutazione del triennio, che tiene conto degli obiettivi individuati dal "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione"
- C. con la certificazione delle competenze
- D. con un voto espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto

35) Nelle scuole del primo ciclo la valutazione periodica e finale delle discipline (individuare la risposta sbagliata):

- A. è espressa con giudizi nella scuola primaria e con votazioni in decimi nella scuola secondaria di primo grado
- B. in tutte le classi è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento
- C. è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- D. è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe

36) A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nella scuola primaria:

- A. sono state abolite
- B. si svolgono nelle classi seconda e quinta
- C. si svolgono esclusivamente nella classe quinta
- D. hanno come oggetto gli apprendimenti di italiano e di matematica

37) In sede di valutazione periodica e finale i docenti di sostegno partecipano alla valutazione:

- A. dei soli alunni con certificazione di disabilità
- B. degli alunni con certificazione di disabilità e del gruppo inclusivo col quale sono state svolte attività di individualizzazione
- C. del gruppo di alunni loro affidati in sede di programmazione educativo-didattica deliberata dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe
- D. di tutti gli alunni della classe

38) A conclusione dei percorsi ad indirizzo musicale, la valutazione nelle com-

petenze di strumento è effettuata, secondo il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62:

- A. all'interno della Relazione finale del consiglio di classe, su proposta del docente di strumento
- B. con un giudizio inserito nel profilo di uscita dello studente e riportato nel documento di valutazione, su proposta del docente di strumento
- C. all'interno del voto in decimi attribuito dal docente di Musica, su proposta del docente di strumento
- D. nell'ambito del colloquio d'esame

39) Con quali modalità viene attribuito il voto finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo?

- A. Calcolando la media, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, tra i voti in decimi ottenuti nelle prove scritte e orali
- B. Tramite un giudizio sintetico che esprime gli esiti del giudizio di idoneità e delle prove d'esame, scritte ed orali
- C. Calcolando la media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte ed orali
- D. Calcolando la media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di comportamento, il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte ed orali

40) A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado:

- A. si svolgono entro il mese di aprile nella classe terza
- B. rientrano tra le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo
- C. si svolgono nelle classi prima e terza

- D. hanno come oggetto gli apprendimenti di italiano, matematica, inglese e della seconda lingua comunitaria

41) I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa:

- A. partecipano alle operazioni di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale
- B. forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno
- C. forniscono parere obbligatorio non vincolante sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del ciclo
- D. redigono una scheda a parte da consegnare alle famiglie insieme col documento di valutazione

42) Ai sensi del D.P.R. n. 751/1985, all'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria sono assegnate:

- A. complessivamente 60 ore nell'arco dell'anno
- B. complessivamente 40 ore nell'arco dell'anno
- C. 2 ore settimanali
- D. 1 ora settimanale

43) Ai sensi del D.P.R. n. 751/1985, all'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia sono assegnate:

- A. complessivamente 60 ore nell'arco dell'anno
- B. complessivamente 40 ore nell'arco dell'anno
- C. 2 ore settimanali
- D. 1 ora settimanale

44) Ai sensi del D.P.R. n. 202/1990, nel caso in cui si debba deliberare a maggioranza nello scrutinio finale e il voto dell'insegnante di IRC sia determinante:

- A. il dirigente scolastico chiede all'insegnante di religione cattolica di moti-

vare la sua posizione con nota iscritta a verbale

- B. l'insegnante di religione cattolica ha l'obbligo di astensione
- C. non viene computato il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica
- D. il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica diviene un giudizio motivato iscritto a verbale

45) La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole del primo ciclo è riferita:

- A. agli obiettivi individuati nel Patto educativo di corresponsabilità
- B. al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- C. agli obiettivi educativi declinati nella Programmazione d'istituto
- D. allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

46) Nelle istituzioni scolastiche paritarie del primo ciclo dell'istruzione le funzioni di Presidente della commissione d'esame sono svolte:

- A. dal dirigente scolastico dell'istituto delegato alla vigilanza della scuola paritaria stessa
- B. dal coordinatore delle attività educative e didattiche della scuola paritaria stessa
- C. dal dirigente scolastico della scuola paritaria stessa
- D. da un dirigente scolastico delegato dal competente ufficio scolastico regionale

47) I docenti della materia alternativa all'IRC, in sede di valutazione periodica e finale:

- A. non partecipano al consiglio riunito in sede di valutazione
- B. partecipano al consiglio riunito in sede di valutazione per esprimere un parere iscritto a verbale relativa-

mente agli alunni che hanno seguito il loro insegnamento

- C. partecipano al consiglio riunito in sede di valutazione relativamente agli alunni che hanno seguito il loro insegnamento
- D. forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno degli alunni che hanno seguito il loro insegnamento

48) Le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»:

- A. sono valutate nell'ambito del giudizio sul comportamento degli alunni
- B. non sono espressamente oggetto di valutazione
- C. sono valutate nella parte del documento di valutazione relativa alla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno
- D. sono valutate nell'ambito delle aree storico-geografica

49) I docenti di sostegno, in sede di valutazione periodica e finale:

- A. partecipano alla valutazione dei soli alunni con certificazione di handicap da loro seguiti
- B. hanno diritto di voto per i soli alunni con certificazione di handicap da loro seguiti, avendo facoltà di esprimere un parere iscritto a verbale sugli altri alunni della classe
- C. partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe
- D. forniscono ai docenti della classe la relazione finale sull'attuazione del Piano educativo individualizzato a favore degli alunni con handicap: tale relazione si conclude con un motivato giudizio complessivo

50) Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale". Cosa s'intende con questa espressione?

- A. Lo sviluppo delle capacità cognitive dell'allievo
- B. La capacità di padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura e di comprendere e produrre significati attraverso la lingua scritta
- C. Lo sviluppo della comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato
- D. La centralità della lettura, intesa come momento di socializzazione e

di discussione dell'apprendimento di contenuti

51) Sul diploma rilasciato agli alunni con certificazione di handicap che hanno sostenuto e superato le prove previste dagli esami di Stato conclusivi del primo ciclo dell'istruzione:

- A. è riportata la menzione che il titolo è stato conseguito anche tramite prove differenziate
- B. è riportato il voto finale in decimi
- C. è riportato il livello risultante dal certificato delle competenze
- D. è riportato un giudizio sintetico comprovante l'ammissione al sistema del II ciclo

RISPOSTE COMMENTATE

1) **B.** L'art. 4, c. 1, del D.Lgs. n. 59/2004 afferma: *“Il primo ciclo d'istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, ciascuna caratterizzata dalla sua specificità. Esso ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione”*.

2) **D.** L'art. 1, c. 1, del D.P.R. n. 89/2009 afferma: *“Il presente regolamento provvede, anche attraverso modifiche delle disposizioni legislative vigenti, ad introdurre, nell'organizzazione e nel funzionamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, misure di riorganizzazione e qualificazione, al fine di assicurare migliori opportunità di apprendimento e di crescita educativa, e dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione”*.

3) **A.** Il D.Lgs. aprile 2017, n. 65, *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”* dichiara che esso è costituito da (art. 2):

- a) servizi educativi per l'infanzia, articolati in: nidi e micronidi (dai 3 ai 36 mesi), sezioni primavera (dai 24 ai 36 mesi), servizi integrativi che concorrono all'educazione dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato;
- b) scuole dell'infanzia statali e paritarie.

4) **C.** L'art. 3 del D.Lgs. aprile 2017, n. 65, stabilisce che:

- a) i Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età;
- b) le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di Poli per l'infanzia definendone le modalità di gestione;
- c) i Poli per l'infanzia non possono dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica.

5) **B.** Il D.P.R. n. 89/2009, all'art. 2, c. 5, recita: *“L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Permane la possibilità, prevista dalle norme vigenti, di chiedere, da parte delle famiglie, un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (...)”*.

6) **C.** L'art. 4, c. 3, del D.P.R. n. 89/2009 afferma: *“Il tempo scuola della primaria è svolto ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle compresenze, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27, e sino a 30 ore, nei limiti delle risorse dell'organico assegnato; è previsto altresì il modello delle 40 ore, corrispondente al tempo pieno”*.

7) **B.** L'art. 4, c. 1, della legge n. 169/2008 afferma: *“Nell'ambito degli obiettivi di razionalizzazione di cui all'articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nei regolamenti previsti dal comma 4 del medesimo articolo 64 è ulteriormente previsto che le istituzioni scolastiche della scuola pri-*

maria costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali. Nei regolamenti si tiene comunque conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola”.

8) C. L'art. 4, c. 7, del D.P.R. n. 89/2009 afferma: “A livello nazionale rimane confermato, per le classi a tempo pieno, il numero dei posti attivati complessivamente per l'anno scolastico 2008/2009. Le classi a tempo pieno sono attivate, a richiesta delle famiglie, sulla base di specifico progetto formativo integrato e delle disponibilità di organico assegnate all'istituto, nonché in presenza delle necessarie strutture e servizi. Per la determinazione dell'organico di dette classi è confermata l'assegnazione di due docenti per classe, eventualmente coadiuvati da insegnanti di religione cattolica e di inglese in possesso dei relativi titoli o requisiti”.

9) C. Il D.P.R. n. 89/2009 (art. 5, c. 5) ha ricondotto l'orario nella scuola secondaria di primo grado (scuola media) alle 30 ore settimanali, riducendo di un'ora ciascuno gli insegnamenti di lettere e di tecnologia.

10) A. Il D.P.R. n. 89/2009, all'art. 4, c. 3, recita: “Il tempo scuola della primaria è svolto ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle compresenze, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27, e sino a 30 ore, nei limiti delle risorse dell'organico assegnato; è previsto altresì il modello delle 40 ore, corrispondente al tempo pieno”.

11) D. Per l'insegnamento dell'inglese è ora prevista l'obbligatorietà della formazione linguistica per tutti i docenti su posto comune, infatti l'art. 10 del D.P.R. n. 81/2009 stabilisce, al comma 5: “L'insegnamento della lingua inglese è affidato ad insegnanti di classe della scuola primaria specializzati. Gli insegnanti attualmente non specializzati sono obbligati a partecipare ad appositi corsi triennali di formazione linguistica, secondo le modalità definite dal relativo piano di formazione. I docenti, dopo il primo anno di formazione, sono impiegati preferibilmente nelle prime due classi della scuola primaria e sono assistiti da interventi periodici di formazione linguistica e metodologica, anche col supporto di strumenti e dotazioni multimediali. Fino alla conclusione del piano di formazione, e comunque fino all'anno scolastico 2011/2012, sono utilizzati, in caso di carenza di insegnanti specializzati, insegnanti sempre di scuola primaria specialisti esterni alle classi, per l'intero orario settimanale di docenza previsto dal vigente CCNL”.

12) A. Il D.P.R. n. 89/2009, all'art. 4, c. 7, afferma: “A livello nazionale rimane confermato, per le classi a tempo pieno, il numero dei posti attivati complessivamente per l'anno scolastico 2008/2009. Le classi a tempo pieno sono attivate, a richiesta delle famiglie, sulla base di specifico progetto formativo integrato e delle disponibilità di organico assegnate all'istituto, nonché in presenza delle necessarie strutture e servizi. Per la determinazione dell'organico di dette classi è confermata l'assegnazione di due docenti per classe, eventualmente coadiuvati da insegnanti di religione cattolica e di inglese in possesso dei relativi titoli o requisiti”.

13) D. Il D.P.R. n. 89/2009, all'art. 4, c. 7, così recita: “(...) Le maggiori disponibilità di orario derivanti dalla presenza di due docenti per classe, rispetto alle 40 ore del modello di tempo pieno, rientrano nell'organico d'istituto”.

Con C.M. n. 38 del 2 aprile 2009 recante *Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2009/2010 – Trasmissione schema di Decreto Interministeriale*, è stato ribadito che nel tempo pieno “(...) le quattro ore residue rispetto alle 40 settimanali per classe (44 ore di docenza a fronte delle 40 di lezioni e di attività), comunque disponibili nell'organico di istituto, potranno essere utilizzate prioritariamente per l'ampliamento del tempo pieno sulla base delle richieste delle famiglie e, in subordine, per la realizzazione di altre attività volte a potenziare l'offerta formativa (compreso il tempo mensa per le classi che attualmente praticano i rientri pomeridiani)”.

14) B. Il 22 luglio 1983 fu emanata l'ordinanza “*Istituzione della scuola media a tempo prolungato*”: l'opzione fu offerta alle famiglie all'atto dell'iscrizione. L'orario settimanale delle lezioni, dalle 30 ore della scuola del solo mattino, passò alle 36 ore (normalmente con 3 rientri pomeridiani di due ore oltre all'assistenza in mensa), con possibilità di arrivare alle 40 ore, analoghe a quelle del tempo pieno della scuola elementare.

15) C. Il D.P.R. n. 89/2009, all'art. 5, c. 4, afferma: “*Le classi funzionanti a «tempo prolungato» sono ricondotte all'orario normale in mancanza di servizi e strutture idonei a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane e nella impossibilità di garantire il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato*”.

16) C. Nelle classi a tempo prolungato le ore aggiuntive per arrivare a 36 o 40, comprese quelle per la mensa, provengono esclusivamente dall'incremento delle ore di lettere (15 ore per classe anziché 9 + 1) e di matematica e scienze (9 ore per classe anziché 6) (D.P.R. n. 89/2009, art. 5, c. 8).

17) C. L'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 89/2009 afferma: “(...) *In via eccezionale, può essere autorizzato un orario settimanale fino ad un massimo di 40 ore solo in presenza di una richiesta maggioritaria delle famiglie e in base a quanto previsto al comma 4*”.

Il comma 4 del medesimo articolo afferma: “*Le classi funzionanti a «tempo prolungato» sono ricondotte all'orario normale in mancanza di servizi e strutture idonei a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane e nella impossibilità di garantire il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato*”.

18) B. L'art. 5, c. 7, del D.P.R. n. 89/2009 afferma: “*I corsi ad indirizzo musicale, già ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 marzo 1999, n. 124, si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni di cui al primo periodo del comma 1 del presente articolo*”.

Il primo periodo del c. 1 dell'art. 5 afferma: “*L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie*”.

19) D. L'art. 5, c. 10, del D.P.R. n. 89/2009 afferma: “*A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, a richiesta delle famiglie e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è introdotto l'insegnamento dell'inglese potenziato anche utilizzando le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria o i margini di autonomia previsti dai commi 5 e 8*”.

20) C. L'art. 5, c. 10, del D.P.R. n. 89/2009 afferma: “(...) *Le predette ore [della seconda lingua comunitaria] sono utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana nel rispetto dell'autonomia delle scuole*”.

21) B. Con decreto 16 novembre 2012, n. 254, il Ministro Profumo licenziò il *Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*. Abrogate definitivamente le Indicazioni nazionali del 2004, nonché le Indicazioni per il curricolo del 2007, il nuovo testo fu mandato nelle scuole del primo ciclo con l'indicazione di darne graduale applicazione a partire dallo stesso a.s. 2012/13.

22) D. Al D.Lgs. n. 59/2004, attuativo della legge n. 53/2003, furono allegati: *Allegato A* – Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia; *Allegato B* – Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Primaria; *Allegato C* – Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Secondaria di 1° grado; *Allegato D* – Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (PECUP).

23) B. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione sono state emanate con Decreto 16 novembre 2012, n. 254 firmato dal Ministro Francesco Profumo.

24) A. Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, è rubricato “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”.

25) B. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (D.Lgs. n. 62/2017, art. 1).

26) C. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato (D.Lgs. n. 62/2017, art. 2).

27) A. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (D.Lgs. n. 62/2017, art. 9).

28) A. L'organo collegiale di valutazione (team dei docenti nella primaria, consiglio di classe nella secondaria), in sede di scrutinio, assume la forma di organo collegiale perfetto e quindi: può deliberare solo in presenza di tutti i componenti; non è ammesso lo scrutinio segreto; non è ammessa l'astensione in sede di votazione, dalla

Finalizzato alla preparazione al concorso per **Dirigente Scolastico** questo esercizario costituisce un completo ed utile strumento di **allenamento** e **verifica** delle conoscenze.

i **TEST** del concorso per **DIRIGENTI SCOLASTICI** Quesiti commentati e test di verifica

Utilissimo strumento di preparazione a tutte le fasi della **selezione concorsuale**, il volume comprende una **vasta raccolta di quiz a risposta multipla** suddivisi per **materia** ed **argomento** e corredati da **sintetiche spiegazioni**.

L'organizzazione dei contenuti ricalca la struttura dei due **manuali** di preparazione al concorso allo scopo di favorire uno studio sistematico e verificare l'acquisizione delle conoscenze.

L'approccio didattico utilizzato rende il testo uno strumento di studio completo che consente l'assimilazione dei concetti per materia e una verifica trasversale delle nozioni acquisite grazie alle **esercitazioni finali** ed alle **simulazioni on-line**.

Il volume è **aggiornato** alla più recente normativa in materia di istruzione e conduzione delle istituzioni scolastiche: in particolare, ai decreti attuativi della L. 107/2015 e ai decreti legislativi di riforma della Pubblica Amministrazione.

Il testo è articolato in **parti**:

Parte I - Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo; **Parte II** - La gestione dell'istituzione scolastica; **Parte III** - Competenze del dirigente scolastico in materia giuridica e amministrativa; **Parte IV** - Competenze socio-psico-pedagogiche, didattiche, organizzative e relazionali; **Parte V** - Esercitazioni.



Il testo è corredato da un **software** che consente di esercitarsi su **singoli argomenti** o simulare prove sull'**intero programma** d'esame.


Il software attinge da un data base di oltre 6000 quesiti e comprende la **banca dati ufficiale** del concorso per Dirigenti Scolastici del 2011 (aggiornata, laddove necessario).

Altri volumi per la preparazione al concorso per Dirigenti Scolastici:

- 4.1 **Il Manuale del concorso per Dirigenti scolastici** - volume 1
Competenze giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali
- 4.2 **Il Manuale del concorso per Dirigenti scolastici** - volume 2
Competenze socio-psico-pedagogiche, comunicative e organizzative

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/nuovoconcorsodirigentscolastici

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-6584-829-6



€ 32,00 9 788865 848296